



**Università
Bocconi**

GREEN
Centro di ricerca sulla geografia,
le risorse naturali, l'energia,
l'ambiente e le reti



LE PROSPETTIVE PER LA LOMBARDIA NEL CONTESTO DELLE NUOVE GLOBAL VALUE CHAINS. GLI SVILUPPI ATTESI NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Presentazione finale

**Oliviero Baccelli, Alberto Bramanti, Raffaele Galdi
Università Bocconi**

10 Novembre 2020

La concentrazione di rilevanti parti dell'economia mondiale lungo **catene internazionali del valore** implica la movimentazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti attraverso complessi **sistemi infrastrutturali e logistici**, che rappresentano quindi un imprescindibile **fattore abilitante** e di **rilevanza crescente** per la competitività dei territori e delle imprese.

La ricerca analizza e valuta le **relazioni sempre più forti fra politiche industriali e politiche dei trasporti** in un contesto, come quello lombardo, dove il ruolo dei processi di internazionalizzazione delle imprese manifatturiere è molto superiore alla media nazionale.

La presentazione dello studio, basato su analisi statistiche e su un forte coinvolgimento delle imprese, è composta da tre fasi:

- 1 Il posizionamento della Lombardia all'interno delle global value chain e la crescente rilevanza di un sistema di trasporti internazionali efficiente e resiliente;**
- 2 I macrotrend del settore delle infrastrutture e dei trasporti**
- 3 Cinque spunti di policy infrastrutturali e dei trasporti per sostenere la competitività delle imprese lombarde all'estero**

Il ruolo sempre più fondamentale degli interscambi internazionali per l'economia italiana e lombarda è evidenziato da due indicatori territoriali.

Valore delle esportazioni di merci sul PIL

Contesto territoriale	2007	2012	2017	2018
Italia	22,7	24,2	26,1	26,3
Nord Italia	29,8	30,9	33,2	33,8
Veneto	34,3	34,8	37,9	38,9
Piemonte	28,9	32,1	36,1	35,1
Lombardia	30,6	31,0	31,5	32,6

La componente del PIL legata alle esportazioni per il Sistema Paese è passata dal 22,7% del 2007 al 26,3% nel 2018. Questo valore sale al 32,6% in Lombardia (**6,3% punti in più della media nazionale**)

Fonte: ISTAT

Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero

Contesto territoriale	2010	2017	2018
Italia	27,1	31,9	32,4
Nord Italia	36,1	41,9	42,7
Veneto	39,5	45,7	47,0
Piemonte	34,8	43,9	42,8
Lombardia	38,8	42,9	44,4

Il grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero (**la partecipazione alle global value chains***) è in continuo incremento rispetto al PIL, con valori record particolarmente elevati in Lombardia (**12 punti in più rispetto alla media nazionale**)

Fonte: ISTAT

*Calcolato come la somma di export totale e import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL

- **Ruolo fondamentale della Lombardia nel coinvolgimento anche delle PMI regionali nelle catene globali del valore:** il 71% del valore aggiunto delle esportazioni lombarde è prodotto internamente in Lombardia (66% la media italiana), ovvero ogni euro di esportazioni lombarde contiene ben 71 centesimi di valore aggiunto creato nella regione e 28 centesimi di valore aggiunto generato all'esterno.
- **Grande rilevanza del medium tech:** il 44% del totale del valore aggiunto della manifattura lombarda è prodotto dai settori high e medium-tech.
- **Scarsa eterogeneità d'impresa e forte concentrazione dell'export:** i grandi esportatori lombardi (con export superiore a 50 milioni di euro) rappresentano appena lo 0,63% del totale delle oltre 63.000 imprese esportatrici, ma realizzano da soli il 43% dell'export regionale.
- **La Lombardia è un gate internazionale a servizio del Paese** sia per la rilevante presenza di multinazionali sia per la presenza di assett infrastrutturali a servizio non solo delle imprese del territorio lombardo, ma di tutto il sistema produttivo nazionale, grazie alle **economie di scala e di specializzazione** nel settore aereo, nel settore intermodale ferroviario e nelle attività logistiche a supporto di filiere complesse come quelle del farmaceutico, tessile e abbigliamento, food&beverage e dell'e-commerce



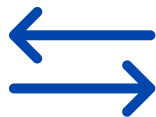
Il **trasporto stradale** muove in Italia il 19,3% dell'import e il 42,6% dell'export in quantità e il 41,1% in import e il 47,4% dell'export in valore. Tuttavia, i costi crescenti e il **ruolo marginale delle imprese di autotrasporto nazionale** (oltre l'80% dei movimenti è gestito da imprese estere, prevalentemente dell'Europa centro orientale, rispetto al 64% del 2004) hanno reso la scelta di questa modalità **sempre meno competitiva per gli interscambi internazionali da e per l'Italia e generatrice di 3 mld di Euro di deficit nella bilancia dei pagamenti su un totale di 6 mld di deficit di settore.**



Il **trasporto ferroviario delle merci presenta importanti potenzialità di efficientamento e di sostegno alla riduzione dei costi di interscambio.** In particolare, lo **shift modale verso un sistema integrato strada-ferrovia** permette di allungare la catena del trasporto a beneficio delle imprese nazionali e rispondere all'obiettivo delle policy europee e transalpine per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.



Il **trasporto aereo rappresenta un'eccellenza lombarda a livello italiano:** il 50% delle merci spedite via aereo in Italia transita da Malpensa, per un controvalore di ben 45 miliardi di euro. Nel 2019 l'aeroporto milanese ha movimentato 558 mila tonnellate di merci, in crescita del +30% rispetto al 2010 **grazie allo sviluppo di modelli organizzativi avanzati in risposta alle esigenze di filiere specifiche di specializzazione del sistema manifatturiero lombardo** a forte vocazione all'export, in particolare il tessile-abbigliamento e il farmaceutico. È necessario valorizzare adeguatamente le forti potenzialità esistenti per consolidarsi come hub europeo rilevante.



Nuove infrastrutture stradali e ferroviarie per completare rapidamente la rete a supporto dei gate internazionali e delle catene di fornitura locali, sulla base della programmazione europea, nazionale e regionale già approvata e in gran parte anche già finanziata



Estensione dei servizi offerti dalle infrastrutture esistenti:

- Predisposizione di moderne aree di servizio autostradali per la gestione ottimale dei periodi di guida degli autotrasportatori, in particolare intorno a Milano
- Realizzare varchi di controllo e sicurezza automatizzati per alzare la qualità, la sicurezza e la legalità (verifica assicurazioni, controllo del cabotaggio)
- Disponibilità di aree dedicate ai carburanti alternativi all'interno delle aree di servizio esistenti



Incrementi dell'efficienza delle infrastrutture esistenti

- perseguimento di alti standard di efficienza dei nodi e delle reti (e.g. standard tecnici europei relativi ai moduli da 750 metri e segnalamento condiviso sulle tratte internazionali verso la Svizzera e sulle tratte verso i nuovi terminal, come Cavatigozzi) e di digitalizzazione dei nodi intermodali e internazionali (nuovi terminal intermodali di Milano Smistamento, Brescia, Piacenza e ammodernamenti a Busto e Sacconago)
- sistemi di pedaggiamento autostradali univoci al fine di evitare forme di aggiramento delle nuove tratte TEEM, Brebemi e Pedemontana,
- gestione delle manutenzioni in logica predittiva e 4.0, in particolare sui manufatti storici (e.g. ponti sull'Adda).



La **modernizzazione del settore dei trasporti** e della logistica consente alle imprese manifatturiere di integrare meglio i propri processi produttivi con quelli distributivi, migliorando l'efficienza dell'intera catena logistica in un contesto in cui è importante **alzare la qualità del lavoro** tenendo conto che non è facile reperire nuovi occupati. Le azioni riguardano:

- sostenere **nuovi livelli di automazione dei magazzini** e dei centri distributivi;
- agevolare **l'ammodernamento organizzativo** e la **digitalizzazione delle aziende** di autotrasporto;
- favorire **processi di trasporto più industrializzati e automatizzati** (es. sistemi di tracking&tracing avanzati con control tower e valorizzazione dei meccanismi di controllo come RFID), anche attraverso la concentrazione degli hub intermodali e la loro modernizzazione (es. digitalizzazione dei terminal intermodali e automazione dei controlli lungo l'intera catena logistica).



Il raggiungimento di **maggiori livelli di sostenibilità ambientale** nel trasporto delle merci consente alle imprese manifatturiere di limitare l'aumento dei costi del trasporto stradale (es. accise sui carburanti, pedaggi, limitazioni degli accessi...) e di favorire la resilienza delle catene di fornitura e distribuzione anche con la valorizzazione della multimodalità. Le azioni riguardano:

- **sostenere politiche pubbliche a favore dell'intermodalità**, da un lato riducendo e semplificando i vincoli di natura procedurale e autorizzativa, dall'altro incrementando la competitività delle modalità di trasporto più sostenibili (es. adeguamento degli standard di modulo, di sagoma e di segnalamento per il trasporto ferroviario, sostegno al ferro-bonus e al mare-bonus);
- favorire l'utilizzo di **automezzi a basse emissioni**;
- promuovere **percorsi formativi nel settore dei trasporti e della logistica**, valorizzando i centri di competenza ad alta specializzazione (Istituti tecnici e ITS) dedicati a Industria 4.0;
- sostenere e **incentivare le azioni per la sostenibilità dei trasporti messe in campo dalle aziende** (es. ottenimento di certificazioni e riconoscimenti, promozione delle iniziative coinvolgendo committenti e consumatori, qualificazione dei lavoratori).



Sostenere l'**internazionalizzazione più estesa alle PMI lombarde**, coinvolgendole in nuove opportunità di mercato, **utile anche allo sviluppo di un settore trasporti italiano**. Le azioni riguardano:

- ***favorire la creazione di filiere integrate*** tra imprese manifatturiere e imprese di trasporto;
- ***sostenere Competence Center*** in grado di ridurre le barriere tecniche e organizzative per accedere ad alcuni mercati chiave ad alto potenziale,
- Implementare la ***semplificazione e digitalizzazione dei controlli*** dando pieno seguito ai paradigmi ONCE, Single Window e One Stop Shop, oltreché dare piena attuazione allo Sportello Unico Doganale e dei Controlli (SU.DO.CO).

Un eco-sistema a supporto di trasporti moderni ed efficienti è uno strumento per la competitività della manifattura lombarda a livello internazionale, sia perché permette una riduzione dei costi dell'interscambio sia perché allunga la catena del valore a beneficio delle imprese nazionali.



Si rende necessaria una **nuova cultura** da parte delle pubbliche amministrazioni, basata su **semplificazione e digitalizzazione**, per tener conto della necessità di una maggior competitività delle supply chain attraverso innovazioni tecnologiche, organizzative e autorizzative. Le azioni riguardano:

- **superare alcuni obsoleti vincoli urbanistici** e modalità datate di gestione degli oneri di urbanizzazione che ostacolano l'efficientamento dei centri intermodali e dei magazzini (es. revisione della normativa urbanistica sui vincoli in altezza dei magazzini e sull'entità degli oneri a compensazione degli investimenti di ampliamento dei terminal merci);
- **superare con interventi puntuali i colli di bottiglia burocratici** che rallentano l'adeguamento delle infrastrutture (es. procedure accelerate per le opere di segnalamento e di adeguamento dei moduli ferroviari, per gli interventi di manutenzione straordinaria di ponti e viadotti stradali e di opere per l'intermodalità fluviale al fine di favorire il transito dei trasporti eccezionali);
- **digitalizzare e semplificare le procedure autorizzatorie** richieste dalla Pubblica Amministrazione (es. ridurre i tempi e le complessità amministrative nella gestione dei controlli doganali e nelle autorizzazioni per i trasporti eccezionali).

Aziende manifatturiere

Acciaieria Arvedi
Bayer S.p.A.
Bolton Food
Cosberg
Epta Refrigerator
Gruppo Ferrarelle
MTA Advanced Automotive Solutions
Spumador (Gruppo Refresco)
TenarisDalmine



Aziende di logistica e trasporti

Brivio&Viganò
DB Cargo Italia
Euronord International
Germani
Hupac
Maganetti trasporti
Malpensa Terminal Intermodale (FNM Group)
Mercitalia Logistics (Gruppo FS)
SEA

Aziende della grande distribuzione organizzata

Esselunga – E-commerce